

VareseNews

Un cartellino rosso in cima al podio

Pubblicato: Lunedì 27 Settembre 2010

(d. f.) Permetteteci di iniziare guardando al passato: due anni fa esatti, in queste ore, la cannonata di Alessandro Ballan esplosa nei pressi della stazione e "atterrata" all'ippodromo chiudevano nel modo più bello i Mondiali di ciclismo di casa nostra. Un ricordo bellissimo, che non riesce a uscirci dagli occhi e dalle orecchie. A proposito di Mondiali, ma di calcio: il giustiziere dell'Italia 2002 (ben altra squadra rispetto a quella di quest'anno) è tornato alla ribalta, ma questa volta piange lui.

Pagellone numero 26 del 27 settembre 2010



Byron Moreno 10 – Non è un errore, non c'è un "uno" di troppo davanti allo zero assegnato all'arbitro più maldestro del mondo. Gli diamo il massimo dei voti per quattro motivi: 1) la notizia in cui si è appreso che è finito al fresco è stata la più divertente della settimana, a livello planetario. 2) la vendetta è un piatto da servire freddo; dalle sue ruberie sono passati otto anni ma siamo contenti anche se il "confetto" è arrivato surgelato. 3) Dieci sono gli anni di galera che rischia negli Usa. 4) Leggete il voto più basso del pagellone e capirete.

Gianluca Zanetti 8 – Sarà un luogo comune, sarà prosopopea, ma quando vedi un difensore di 33 anni realizzare una doppietta decisiva, con tanto di rete-capolavoro e soprattutto quando lo vedi sbattersi e faticare anche per calciare una punizione a metà campo non puoi fare altro che collegarlo alla parola "cuore". Perché senza di quello, mica raddrizzi una partita come Pro Patria-Lecco.

Fulvio Fontanel 7 – "Giraffa vecchia fa buon brodo" (date voi della "gallina" a uno alto 2 metri e 2 centimetri, non propriamente un fuscello) è un motto che nei campionati dilettanti di basket va sempre di gran moda. Se l'anno scorso il girone è stato dominato da tale Mario Boni, nato nel 1963, la prima giornata del nuovo torneo mette in vetrina il pivot della Robur Varese (classe '71) che torna da Piombino con 15 punti e 15 rimbalzi. La prossima volta tocca a Paolo Conti (classe '69) e meno male che Rusconi ('68) ha disdetto l'ingaggio a Legnano...

Leonidas Neto Pereira 5 – Ci permettiamo il votaccio perché gli vogliamo un bene dell'anima. E forse cadiamo pure nel controsenso "bocciando" l'unico giocatore del Varese a segno due volte in questo campionato. Però la traversa di Frosinone è ancora là che balla mentre i sostenitori ciociari hanno esaurito le scorte di ceri accesi ai patroni locali dopo il clamoroso legno del brasiliano. Manca la controprova: ma la sensazione è che se Neto avesse cacciato quel pallone in rete, il Varese avrebbe

dilagato.

Antonio Tesoro-Raffaele Novelli 4 – Per carità, il presidente e l'allenatore della Pro Patria avranno avuto le rispettive e tradizionali "buone ragioni" per inscenare il duello rusticano dopo la partita (vinta) con il Lecco. Però, signori, così non va: c'è tutta una stagione da percorrere, c'è la concreta possibilità di riportare in alto la Pro ma è necessario fare fronte comune. Mettete dei fiori nei vostri cannoni, o almeno della camomilla.

Il pagellone 2 – Esaltiamo Pellissier e il Chievo perde colpi, proponiamo Parolo e il Cesena perde 4-1 (consolazione: l'1 è realizzato proprio dal "nostro")... Se non giochiamo mai al Totocalcio ci sarà un motivo. Per cautelarci, questa settimana, abbiamo usato un metodo empirico piazzando sul gradino più alto del podio una vera sicurezza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it